

OGGETTO: GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E GESTIONE DI INTERVISTE SVOLTE CON TECNICA MISTA CAPI/CATI PER LA REALIZZAZIONE DELL’INDAGINE SUL REDDITO E LE CONDIZIONI DI VITA (EU – SILC) E DEI SERVIZI CONNESSI E STRUMENTALI PER ISTAT– EDIZIONE 2 - ID 2593

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it; www.acquistinretepa.it; www.istat.it.

CHIARIMENTI

1. Domanda

Quante sessioni di formazione sono previste per gli operatori del numero verde? Cfr. capitolato par. 3.5.2 Formazione degli operatori del numero verde per l’assistenza alle famiglie

Risposta

Come precisato al par. 3.5.2 del Capitolato Tecnico, la formazione sarà erogata da docenti ISTAT, presso la sede di erogazione del servizio di numero verde. Il numero di sessioni ed il relativo calendario sarà concordato tra Istat e il fornitore all’avvio delle attività di ogni annualità. In ogni caso, al fine di consentire una valutazione puntuale del servizio di formazione del numero verde, in considerazione del numero di operatori (cfr. par 2.4 del Capitolato tecnico) e delle altre figure coinvolte nella formazione, si può ipotizzare di prevedere un’unica sessione per ciascuna annualità, al netto di eventuale turnover.

2. Domanda

Al fine di stimare i costi di stampa è possibile avere una quantificazione (anche approssimativa) del materiale didattico per la formazione ai rilevatori e la somministrazione delle interviste (cartellini, altro eventuale materiale a supporto)

Risposta

Come precisato al par. 3.5 del Capitolato Tecnico, “La predisposizione del materiale didattico in formato digitale e dei suoi successivi aggiornamenti per la formazione è a cura dell’ISTAT. Qualora richiesto da ISTAT, il Fornitore del servizio deve riprodurlo e distribuirlo a propria cura e spese per tutti gli intervistatori, che ne devono disporre prima dell’inizio della formazione e per tutto il tempo necessario.”

Ai soli fini di consentire ai Concorrenti una stima più puntuale dell’eventuale stampa del materiale didattico, in occasione della formazione iniziale nell’edizione di indagine 2023, che comunque non si considera vincolante per ISTAT nel contesto della presente gara, sono stati richiesti in formato cartaceo i seguenti materiali:

- due guide per l'intervistatore per ogni aula, circa 10 guide, per un totale di circa 1.000 pagine da stampare fronte retro (500 fogli A4);
- due copie del questionario per aula, circa 10 copie, per un totale di circa 1.600 pagine da stampare fronte retro (800 fogli A4);
- una copia della lettera alle famiglie per intervistatore, più qualche copia per ciascuna aula e per i responsabili di field; ciascuna lettera consta di circa 4 pagine (2 fogli A4).

Al par. 2.3.1 del Capitolato Tecnico, è previsto inoltre che “ad ogni visita al domicilio, gli intervistatori dovranno esibire un tesserino di identificazione, con l’indicazione dei propri dati anagrafici e del codice univoco dell’intervistatore, comprensivo di foto. Il formato e il contenuto del tesserino saranno concordati tra ISTAT ed il Fornitore del Servizio durante i lavori preparatori e non dovranno essere utilizzati tesserini diversi da quelli concordati con l’ISTAT, pena l’applicazione delle penali. La fornitura dei tesserini è a cura e spese del Fornitore del Servizio e la stampa dovrà rispettare le tempistiche previste.”

Pertanto, ai soli fini di consentire ai Concorrenti una stima più puntuale dei costi di stampa del cartellino, si rammenta che ciascun intervistatore CAPI dovrà disporre del proprio tesserino identificativo.

Inoltre, sempre al par. 2.3.1 del Capitolato Tecnico, è previsto che “Nel caso in cui al domicilio non venga trovato nessun membro della famiglia, l’intervistatore dovrà lasciare (nella cassetta postale o in portineria) un biglietto con il quale comunicare l’avvenuta visita e la necessità di un appuntamento successivo, unitamente alla lettera a firma del Presidente ISTAT, a dimostrazione del tentativo di contatto e per facilitare i successivi contatti. La fornitura dei suddetti biglietti è a cura e spese del Fornitore del Servizio. Il formato e il contenuto del biglietto saranno concordati tra ISTAT ed il Fornitore del Servizio all’avvio delle attività e non dovranno essere utilizzati biglietti diversi da quelli concordati con l’ISTAT, pena l’applicazione di penali. L’ISTAT fornirà un fac-simile del biglietto, da utilizzarsi per la relativa stampa che dovrà rispettare le tempistiche previste.”

Da quanto sopra descritto, non è possibile stimare a priori il quantitativo di biglietti lasciati al domicilio delle famiglie assenti nel momento della visita, in quanto trattasi di eventi del tutto aleatori.

3. Domanda

É possibile conoscere quali sono le soglie minime per effettuazione interviste proxy?

Risposta

Il Capitolato Tecnico non esplicita delle “soglie” intese come percentuali massime di interviste proxy CAPI e CATI effettuabili.

Tuttavia è precisato al par. 2.3.2 “Le Interviste CATI” che: “Al fine di ridurre al massimo l’acquisizione delle informazioni in modalità proxy, l’intervistatore dovrà effettuare, se necessario, tutti i contatti utili a fissare appuntamenti per l’intervista diretta al maggior numero di componenti della famiglia. Pertanto, qualora non fosse possibile il completamento dell’intervista con un solo contatto telefonico, si dovrà procedere con ulteriori contatti.”, mentre, al par. 2.3.1 “Le interviste CAPI” è precisato che: “L’intervistatore dovrà effettuare l’intervista in presenza di tutti i componenti della famiglia e, se ciò non fosse possibile, dovrà mettere in atto tutte le azioni per contattare e intervistare in un secondo momento i componenti assenti. Qualora non fosse possibile il completamento dell’intervista con una sola visita a domicilio, l’intervistatore dovrà procedere con ulteriori visite a domicilio fino al completamento della fase di intervista.”, tale inciso disciplina il *modus operandi* che l’intervistatore è tenuto a perseguire per ridurre la compilazione di interviste CAPI proxy.

É previsto, inoltre, il criterio migliorativo “ID 21”, che premia l’offerta tecnica di procedure e strumenti ulteriori rispetto alle specifiche prescrizioni sopra descritte, che il Fornitore intende utilizzare in fase di rilevazione per limitare la percentuale di compilazione delle interviste proxy sia CAPI che CATI. Si ricorda, inoltre, che, il par. 5 “Monitoraggio di ISTAT sulle attività del Fornitore del servizio” precisa che: “l’Istat

monitorerà attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione il rispetto da parte degli intervistatori delle indicazioni impartite al fine di ridurre la percentuale di interviste individuali proxy. L'Istat potrà effettuare le attività di monitoraggio anche nei locali messi a disposizione dal Fornitore del servizio per lo svolgimento delle interviste effettuate con tecnica CATI"; tale attività sarà condotta anche in relazione a quanto offerto al criterio "ID 21".

Le interviste proxy sia CAPI sia CATI, pertanto, si intendono ammesse solo in casistiche marginali che saranno concordate nei termini e nelle modalità con Istat nella fase di predisposizione del servizio e successivamente comunicate agli intervistatori, anche in relazione a quanto eventualmente offerto nell'ambito del criterio "ID 21".

4. Domanda

Per le interviste CAPI è consentita, anche in minima parte, l'effettuazione di interviste proxy?

Risposta

Si conferma che è possibile l'effettuazione di interviste proxy per la parte CAPI, infatti, sia il par. 1.3 "Definizioni" sia il par. 5. "Monitoraggio di ISTAT sulle attività del Fornitore del servizio" del Capitolato Tecnico, si riferiscono ad entrambe le tecniche di interviste, non essendo indicata una specifica tecnica di intervista CAPI o CATI nella suddetta disciplina. Si ribadisce, come specificato al chiarimento n. 3, che le interviste proxy si intendono ammesse solo in casistiche marginali. Si rinvia al suddetto chiarimento n. 3 per ulteriori dettagli sull'ammissibilità delle interviste proxy.

5. Domanda

In merito al requisito "fatturato specifico medio annuo" chiediamo ulteriore conferma se possono essere considerate al fine del calcolo della soglia le indagini con metodo statistico, campionarie e realizzate con metodologia C.A.P.I. finalizzate a raccogliere il voto espresso durante le votazioni e informazioni di carattere sociodemografico. In merito riportiamo appresso una identica nostra richiesta di chiarimento e la vostra risposta relative ad una precedente gara Consip-Istat. "Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento del servizio di conduzione e gestione di interviste con tecnica mista CAPI/CATI per la realizzazione dell'indagine statistica sulla sicurezza delle donne e dei servizi connessi e strumentali per ISTAT - ID Sigef 2416 I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it; www.acquistinretepa.it; www.istat.it. 1) Domanda Disciplinare, paragrafo 7.2. - In merito al requisito Fatturato specifico medio annuo si chiede conferma se possono essere considerate al fine del calcolo della soglia le indagini campionarie C.A.P.I. finalizzate a raccogliere il voto espresso durante le votazioni e informazioni di carattere sociodemografico. Risposta Si conferma".

Risposta

Si conferma.

**Divisione Sourcing Digitalizzazione
Il Responsabile
(Ing. Patrizia Bramini)**